

C COSTI DI AMMINISTRAZIONE

I costi d'amministrazione ammontano per l'esercizio 2002 a complessivi 15 milioni di euro (23,4 milioni nel 2001) e si riferiscono alle spese per gli Organi dell'Ente (2,2 milioni), ai costi per il personale (6,4 milioni), alle spese per l'acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi (5,5 milioni) e agli ammortamenti beni strumentali e accantonamenti diversi (complessivi 857 mila euro).

C.5 SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

L'onere di competenza 2002 (2.234 mila euro) si riferisce ai compensi fissi per i componenti gli Organi di amministrazione e ai compensi e rimborsi spese ai predetti componenti in relazione alle sedute effettuate nell'anno per un ammontare complessivo di 2.029 mila euro, nonché ai compensi e rimborsi al Collegio Sindacale per 205 mila euro.

Rispetto al precedente esercizio (2.025 mila euro) tali spese presentano un incremento complessivo pari a 209 mila euro, che trae origine sia dal maggior numero di sedute connesse con l'aumentato impegno per le attività istituzionali, sia dall'aggiornamento degli emolumenti e dalla revisione della disciplina dei rimborsi ai componenti gli Organi, provvedimenti questi decorrenti dal maggio 2001, che hanno dispiegato interamente i loro effetti nel 2002

C.6 COSTI DEL PERSONALE

I costi per il personale, comprensivi degli interventi assistenziali, delle spese per la formazione e degli accantonamenti al fondo TFR, ammontano nel 2002 a 6,4 milioni di euro. Rispetto all'esercizio precedente (6,2 milioni) le spese in questione registrano un aumento di 190 mila euro attribuibile in particolare ai maggiori oneri connessi con il rinnovo contrattuale della dirigenza intervenuto nell'anno e agli effetti del rinnovo del contratto integrativo del personale intervenuto nel 2001 e pienamente operante nel 2002. Nel prospetto che segue, si riporta una specifica delle spese di cui trattasi per il biennio 2001-2002.

	2002	2001	Differenze
Retribuzioni al personale	4.582.383,94	4.469.133,06	113.250,88
- Stipendi e assegni fissi al personale	3.314.757,25	3.174.700,81	140.056,44
- Compensi per lavoro straordinario, turni e compensi incentivanti	1.213.939,38	1.185.006,94	28.932,44
- Compensi diversi, indennità e rimborsi per missioni	53.687,31	109.425,31	-55.738,00
Oneri previdenziali a carico dell'Ente	1.173.094,17	1.068.485,76	104.608,41
Interventi assistenziali e oneri diversi per il personale	204.479,82	135.279,04	69.200,78
Spese per la formazione e aggiornamento professionale	16.333,17	64.178,88	-47.845,71
Totale	5.976.291,10	5.737.076,74	239.214,36
Accantonamento al fondo indennità di anzianità e TFR	404.746,23	453.963,30	-49.217,07
Totale costi per il personale	6.381.037,33	6.191.040,04	189.997,29

C.7 ACQUISTO BENI DI CONSUMO, SERVIZI E ONERI DIVERSI

Le spese in questione ammontano nel complesso a 5,5 milioni di euro (5,1 milioni nel 2001) e riguardano diverse partite di cui se ne fornisce, nel prospetto che segue, una specifica per aggregati relativamente al biennio 2001-2002.

	2002	2001	Differenze
Oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni	1.689.010,59	1.301.917,51	387.093,08
Spese per la Sede (pulizia, vigilanza, manutenzione e adattamento locali e relativi impianti)	415.911,97	284.038,88	131.873,09
Spese per incarichi, perizie e consulenze	224.601,46	144.157,89	80.443,57
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	760.107,48	787.025,73	-26.918,25
Oneri diversi	732.024,30	909.271,00	-177.246,70
Spese diverse per il funzionamento degli uffici	1.680.588,22	1.664.498,06	16.090,16
- Spese per i servizi automatizzati	462.428,47	390.919,28	71.509,19
- Manutenzione e riparazione macchine, mobili e attrezzature d'ufficio	44.289,14	31.507,60	12.781,54
- Spese postali, telegrafiche e telefoniche	651.582,07	624.058,23	27.523,84
- Acqua, illuminazione, forza motrice e riscaldamento	96.058,47	124.106,54	-28.048,07
- Cancelleria, stampati e materiali vari di consumo	152.557,55	222.991,11	-70.433,56
- Altre spese per il funzionamento degli uffici	273.672,52	270.915,30	2.757,22
Totale spese di acquisto beni di consumo, servizi e oneri diversi	5.502.244,02	5.090.909,07	411.334,95

Gli oneri per la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni ammontanti a complessivi 1,7 milioni (1,3 milioni nel 2001) costituiscono costi specifici della gestione previdenziale: essi sono infatti determinati dalle spese e competenze per la riscossione dei contributi (Concessionari e Istituti di credito), dagli oneri per i servizi decentrati e dalle spese per accertamenti sanitari finalizzati al riconoscimento del diritto alla pensione per invalidità.

Le spese per la Sede si riferiscono agli oneri riguardanti i servizi necessari per assicurare un'adeguata utilizzazione strumentale dei locali e relativi impianti della sede della Cassa; gli oneri, nel complesso ammontanti nel 2002 a 416 mila euro, presentano rispetto al 2001 (284 mila euro) un incremento di 132 mila euro, essenzialmente imputabile ai lavori e le prestazioni professionali richiesti per la certificazione prevenzione e incendi.

Le spese per incarichi, perizie e consulenze riguardano principalmente gli onorari dovuti a professionisti investiti di particolari incarichi in quanto dotati della necessaria professionalità ed esperienza per la risoluzione di problematiche, specie in materia legale, fiscale e attuariale. Tali spese ammontano nel 2002 a complessivi 225 mila euro a fronte dei 144 mila euro del precedente esercizio.

Gli oneri amministrativi diversi, ammontanti nel complesso a 732 mila euro (909 mila euro nel 2001), si riferiscono a tasse e tributi diversi (302 mila euro), a oneri di rappresentanza (179 mila euro), a spese per notiziari (188 mila euro) e alle spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni e congressi (63 mila euro).

Le spese diverse per il funzionamento degli uffici ammontano nel complesso a 1.680 mila euro (1.664 mila euro nel 2001); esse presentano rispetto al precedente esercizio varianti di segno opposto, come evidenziato nel prospetto che precede. Tra le spese in aumento vanno segnalate quelle connesse con i servizi automatizzati (+ 71 mila euro), tra quelle in diminuzione si rilevano in particolare le spese per cancelleria, stampati e materiali vari di consumo (- 70 mila euro).

C.8 AMMORTAMENTI BENI STRUMENTALI E ACCANTONAMENTI DIVERSI

Le partite di cui trattasi, ammontanti nel complesso a 857 mila euro, sono esposte nel prospetto seguente nel quale viene evidenziato il relativo raffronto con l'esercizio precedente.

	2002	2001	Differenze
Ammortamento immobile Sede	404.957,42	404.957,42	0,00
Ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	306.973,01	261.099,02	45.873,99
Ammortamento automezzi	8.242,65	8.242,65	0,00
Ammortamento mobili, arredi e macchine d'ufficio	100.628,71	94.997,81	5.630,90
Ammortamento prodotti programma (software)	36.564,51	25.020,76	11.543,75
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	0,00	9.296.224,18	-9.296.224,18
Totale ammortamenti beni strumentali e accantonamenti diversi	857.366,30	10.090.541,84	-9.233.175,54

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote : 1% per l'immobile Sede (Palazzo Corrodi); 20% per impianti, attrezzature e macchinari; 25% per automezzi; 12% per mobili, arredi e macchine d'ufficio; 33,33% per prodotti programma (software).

La svalutazione crediti dell'anno precedente si riferisce ai crediti di natura contributiva relativi a partite accertate in anni precedenti. Nel 2002 la svalutazione crediti contributivi, ammontante a 5,7 milioni di euro si riferisce invece ad accertamenti effettuati nell'anno, sia pur riguardanti periodi pregressi (controlli incrociati con il Fisco), per cui la posta rettificativa in questione è allocata più correttamente nell'ambito della gestione contributi a correzione del saldo attivo dell'esercizio.

D PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi si riferiscono agli interessi attivi sui depositi in conto corrente, accertati in complessivi 774 mila euro; gli oneri, ammontanti in complessivi 43 mila euro riguardano interessi passivi diversi e spese e commissioni bancarie.

E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

L'importo iscritto in bilancio (41 mila euro), attiene alla rivalutazione della partecipazione Groma, secondo il criterio del patrimonio netto, così come previsto dall'art. 19, punto 5, del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità.

F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Riguardano entrate e spese di natura eterogenea di carattere straordinario ovvero che determinano variazioni patrimoniali straordinarie, di norma scaturenti da eventi pregressi. Le entrate e proventi ammontano a complessivi 5,5 milioni di euro, mentre le spese risultano iscritte in bilancio per 1,8 milioni di euro.

Tra le entrate la principale posta è rappresentata dalla rettifica in diminuzione (-3,7 milioni di euro) delle partite in corso di definizione dall'esercizio precedente relative ai rimborsi di contributi per inefficacia; la rettifica trae origine dalle minori richieste di rimborso da parte dei geometri interessati, anche in relazione alle recenti modifiche normative in materia. Tra le spese particolare rilievo rivestono gli oneri straordinari ammontanti nel complesso a 954 mila euro, concernenti in massima parte le spese per la promozione professionale dei geometri.

15 IMPOSTE SUI REDDITI IMPONIBILI

L'ammontare iscritto in bilancio (6,2 milioni di euro) si riferisce alle imposte di pertinenza dell'esercizio 2002 e comprende sia gli importi dei prescritti acconti, sia il saldo che verrà versato successivamente all'approvazione del presente rendiconto.

A conclusione della nota esplicativa, si riporta nel prospetto che segue il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2002:

		UOMINI	DONNE	TOTALI PARZIALI	TOTALI COMPLESSIVI
Dirigenti		4	2		6
Area A	Livello primo	5	3	8	
	Livello secondo	5	4	9	
	Livello terzo	3	5	8	25
Area B	Livello primo	2	27	29	
	Livello secondo	6	8	14	
	Livello terzo	12	16	28	71
Area C	Livello primo	1	2	3	
	Livello secondo	5	3	8	
	Livello terzo	2	3	5	16
Area D	Livello primo	6	2	8	
	Livello secondo	0	0	2	
	Livello terzo	0	0	0	8
TOTALI		51	75		126

Per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Geom. Fausto Savoldi)

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2002**

COLLEGHI DELEGATI, il bilancio consuntivo dell'esercizio 2002, redatto ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, presenta un risultato economico d'esercizio in disavanzo per complessivi 13 milioni di euro a fronte di un avanzo dell'anno precedente di 48,8 milioni di euro. Tale risultato è da attribuire essenzialmente alla situazione negativa degli impieghi mobiliari e finanziari (-66,2 milioni di euro), in buona parte riassorbita dal soddisfacente andamento delle altre componenti della gestione economica ed in particolare del settore previdenziale, il cui avanzo è aumentato dai 33,6 milioni del 2001 ai 61,2 milioni del 2002. La suindicata situazione deficitaria, va osservato, è risultata peraltro di minore entità rispetto al disavanzo di gestione già previsto in sede di variazione al bilancio preventivo approvata nello scorso novembre 2002.

Il disavanzo della gestione mobiliare consegue al risultato deficitario delle gestioni patrimoniali con linea bilanciata e azionaria, come più dettagliatamente evidenziato nella nota esplicativa e nelle pagine seguenti della presente relazione, e ciò quale effetto dell'andamento negativo del mercato, che ha comportato una valutazione di bilancio delle rimanenze di valori mobiliari a fine anno al di sotto dei relativi costi di acquisizione.

Si rammenta infatti che le rimanenze di cui trattasi sono state considerate nel loro minore importo tra il costo di acquisto e il presunto valore di realizzo, determinato quest'ultimo anche tenendo conto delle ultime settimane antecedenti la elaborazione del documento. Le perdite registrate quindi non attengono ad effettivi risultati conseguiti, che si realizzeranno solo al momento della negoziazione dei titoli, bensì riflettono la corretta prudenziale applicazione dei principi e delle norme che regolano la determinazione delle poste del bilancio.

Riguardo alla gestione previdenza, il buon risultato consegue all'incremento dei contributi realizzato nel complesso (+20%) in misura superiore all'aumento delle prestazioni (+8%), come più dettagliatamente evidenziato nelle pagine seguenti. L'incremento riguarda in massima parte il gettito dei contributi soggettivi (3,8 milioni per i minimi; 5,1 milioni per le autoliquidazioni) e dei recuperi di contributi evasi (+15,1 milioni), connessi questi ultimi essenzialmente con il controllo delle denunce modd. 17 e con le verifiche reddituali (incroci con il Fisco) per gli anni di produzione dei redditi 1987/1993.

Risultati soddisfacenti dovrebbero continuare a realizzarsi nei prossimi esercizi nel settore della previdenza, oltre che per il prosieguo dell'attività di vigilanza (nel 2003 dovrebbero completarsi le verifiche reddituali del successivo triennio 1994/1996), anche in relazione all'applicazione dei recenti provvedimenti normativi approvati in materia, riguardanti in particolare :

- l'ampliamento della platea degli iscritti attraverso la soppressione della categoria dei contribuenti di solidarietà e l'iscrizione obbligatoria alla Cassa di tutti gli iscritti all'Albo professionale;
- restituzioni di contributi limitate alle sole ipotesi di inefficace iscrizione alla Cassa per illegittima iscrizione all'Albo, per effetto del venir meno della continuità professionale quale presupposto di efficacia dei contributi, e previsione di trattamenti pensionistici con sistema contributivo in caso di carenza degli ordinari requisiti di accesso alle prestazioni;

- aumento (dal 2004) della maggiorazione percentuale dal 2% al 4% ai fini della quantificazione della contribuzione integrativa.

In materia di previdenza, va tuttavia richiamata l'attenzione sulla permanenza di fattori che possono determinare pregiudizio per l'equilibrio di periodo, come più ampiamente illustrato nella specifica analisi della gestione previdenziale. In particolare, si fa riferimento alla diversa velocità di crescita delle variabili iscritti/pensionati che continua a determinare ogni anno la flessione del relativo rapporto ridottosi nel 2002 a 3,95.

Trovano pertanto conferma le esigenze di un costante monitoraggio gestionale e di un periodico aggiornamento del bilancio tecnico, per consentire quei tempestivi interventi che si rendessero necessari sui processi previdenziali per un equilibrato andamento dei relativi flussi.

In coerenza con gli obiettivi generali di ampliamento della base iscritti, si sono attuati nell'esercizio investimenti sulla formazione e promozione professionale dei geometri, attività che proseguirà anche nei successivi esercizi.

Sotto l'aspetto organizzativo-procedurale, la Cassa ha continuato con il processo di modifica delle procedure, perseguendo la finalità di sviluppare sempre più l'ambiente Internet per consentire il maggiore flusso possibile di informazioni e dati in via telematica. Sono state inoltre realizzate nuove metodologie di lavoro, sviluppate per processi, che hanno poi dato luogo alla recente ristrutturazione dei servizi della Cassa, con eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni funzionali.

L'attività formativa del personale amministrativo, con la sostanziale conclusione della fase preliminare delle conoscenze applicative nell'ambito delle specifiche postazioni di lavoro, è stata volta all'acquisizione delle necessarie cognizioni connesse con le nuove modalità di utilizzo del data-base istituzionale, acquisizione che consentirà maggiore autonomia operativa e maggiore efficacia nello svolgimento delle attività.

SINTESI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO - PATRIMONIALI

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2002, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si articola nel rendiconto finanziario, nella situazione patrimoniale, nel conto economico e relativa nota esplicativa. Al bilancio consuntivo è altresì annessa la situazione finanziaria di fine esercizio. Al documento è inoltre allegato il bilancio della Società Groma, il bilancio consolidato con il conto consuntivo della predetta Società e relative relazioni esplicative.

I risultati complessivi della gestione 2002, si riassumono nei seguenti dati finanziari ed economico-patrimoniali di sintesi :

		2002	2001
Risultato finanziario di competenza :			
- Avanzo di parte corrente	Milioni di euro	77,3	60,5
- Saldo dei movimenti in conto capitale	"	<u>15,3</u>	<u>-107,8</u>
Totale		92,6	-47,3
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre	"	213,3	120,4
Consistenza patrimoniale netta al 31 dicembre	"	1.253,3	1.266,3
Risultato economico di esercizio		-13,0	48,8

SITUAZIONE FINANZIARIA

a) Gestione di competenza

Il rendiconto finanziario di competenza dell'esercizio 2002 presenta entrate per 850 milioni di euro e spese per 757,3 milioni di euro, con un avanzo di competenza pari a 92,6 milioni, costituito da un avanzo di parte corrente di 77,3 milioni e da un'eccedenza delle entrate sulle spese in conto capitale di 15,3 milioni, come rilevati in sintesi dal prospetto che segue.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI COMPETENZA (in migliaia di euro)	2002	2001	Differenze
Movimento di parte corrente	77.344	60.491	16.853
<i>Entrate (titt. 1 e 3)</i>	296.774	268.086	28.688
<i>Spese (tit. 1)</i>	219.430	207.595	11.835
Movimento in conto capitale	15.296	-107.774	123.070
<i>Realizzi e entrate per partite varie (titt. 4 e 6)</i>	512.491	4.136.054	-3.623.563
<i>Impieghi e spese per partite varie (titt. 2 e 3)</i>	497.195	4.243.828	-3.746.633
Movimento per partite di giro	0	0	0
<i>Entrate (tit. 7)</i>	40.711	54.842	-14.131
<i>Spese (tit. 4)</i>	40.711	54.842	-14.131
Movimento complessivo	92.640	-47.283	139.923
<i>Entrate complessive</i>	849.976	4.458.982	-3.609.006
<i>Spese complessive</i>	757.336	4.506.265	-3.748.929

Ai fini di una valutazione generale dell'andamento della gestione finanziaria, si riportano qui di seguito, distinte per categoria, le componenti del movimento finanziario di parte corrente dell'esercizio 2002, raffrontate con i corrispondenti importi del 2001

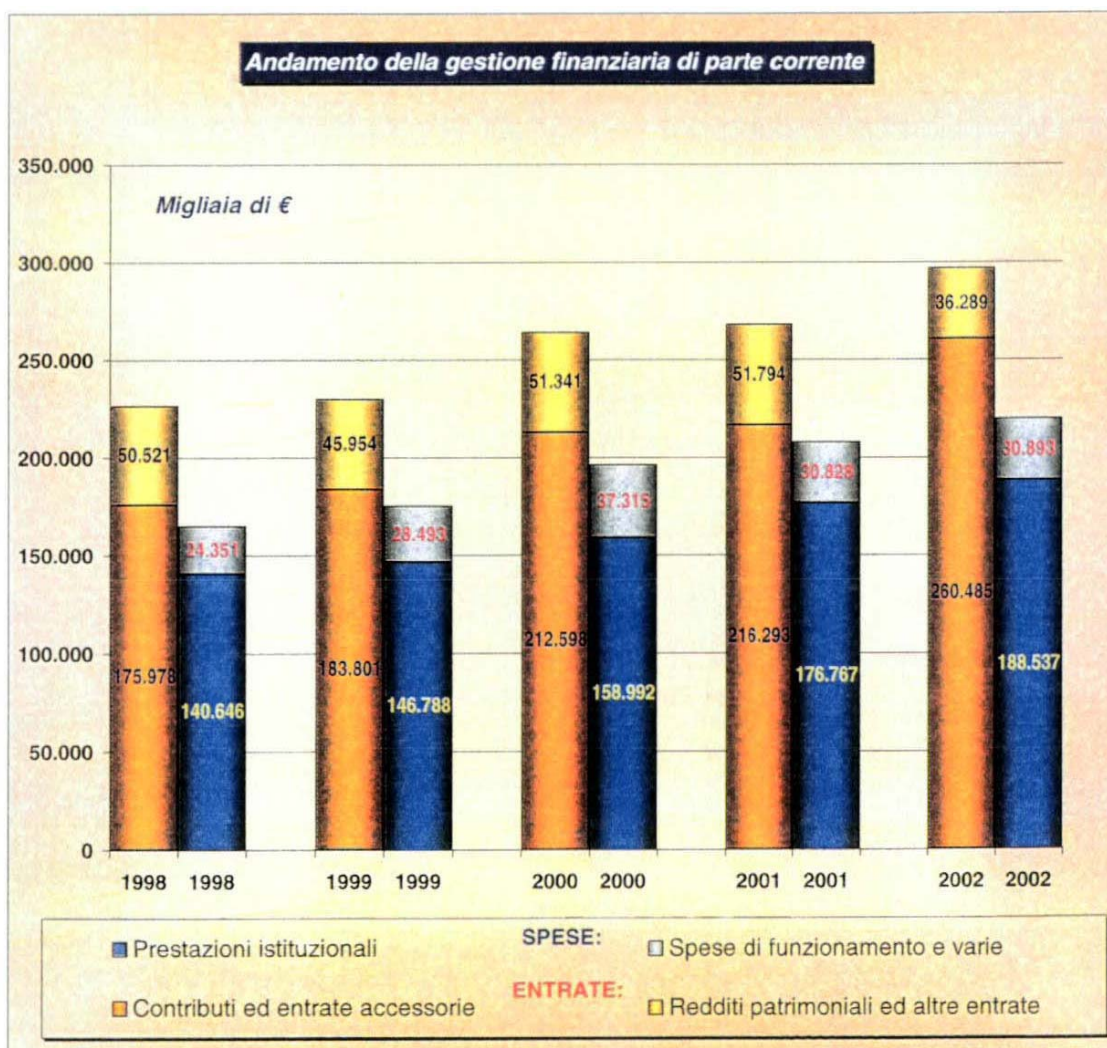
MOVIMENTO DI PARTE CORRENTE <i>(in migliaia di euro)</i>	2002	2001	Variazioni %	Incidenza % anno 2002
Entrate contributive (Cat. 1)	239.682	210.645	13,78%	80,76%
Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi (Cat. 7)	0	0	=	=
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	30.712	46.760	-34,32%	10,35%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	4.398	4.825	-8,85%	1,48%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	21.982	5.856	275,38%	7,41%
Totale entrate correnti	296.774	268.086	10,70%	100,00%
Spese per gli Organi dell'Ente (Cat. 1)	2.247	1.855	21,13%	1,02%
Oneri per il personale in servizio (Cat. 2)	5.914	5.672	4,27%	2,70%
Oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (Cat. 4)	10.466	9.286	12,71%	4,77%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	188.537	176.767	6,66%	85,92%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	67	61	9,84%	0,03%
Oneri finanziari (Cat. 7)	921	1.284	-28,27%	0,42%
Oneri tributari (Cat. 8)	8.174	8.085	1,10%	3,72%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	1.840	3.336	-44,84%	0,84%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	1.264	1.249	1,20%	0,58%
Totale spese correnti	219.430	207.595	5,70%	100,00%
Avanzo di parte corrente	77.344	60.491	27,86%	=

Dal prospetto che precede si rileva quanto segue :

- Le entrate di parte corrente sono in massima parte costituite da contributi per complessivi 239,7 milioni (210,6 milioni nel 2001) e da redditi e proventi patrimoniali per complessivi 30,7 milioni (46,8 milioni nel 2001), componenti queste che per l'esercizio 2002 rappresentano rispettivamente l'80,8% ed il 10,3% delle entrate complessive accertate;

- Le spese sono principalmente costituite dalle prestazioni ammontanti a 188,5 milioni contro i 176,8 milioni del precedente esercizio; tali prestazioni rappresentano l'85,9% delle spese complessive impegnate;
- Gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle spese per gli Organi dell'Ente, dagli oneri per il personale e da quelli per l'acquisto di beni di consumo e servizi, ammontano nel complesso a 18,6 milioni e costituiscono l'8,5% delle spese complessive impegnate;
- rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio precedente, si rileva un incremento delle entrate del 10,7%, mentre le spese presentano un incremento del 5,7%; il rapporto tra entrate e spese finanziarie di parte corrente è risultato nell'esercizio 2002 pari a 1,35 (1,29 nel 2001).

Nel grafico che segue si riporta in sintesi l'andamento della gestione finanziaria di parte corrente registrato nel periodo 1998/2002.



Il movimento in conto capitale presenta nell'esercizio 2002 entrate per complessivi 512,5 milioni e spese per complessivi 497,2 milioni, con una eccedenza delle entrate sulle spese, come già precisato, di 15,3 milioni.

Le entrate sono in massima parte rappresentate dai realizzi di valori mobiliari derivanti dalle operazioni pronti contro termine effettuate nell'esercizio per complessivi 362,7 milioni (cap. 413010) e dai realizzi di titoli di Stato per complessivi 114,5 milioni (cap. 413030).

Le spese sono principalmente costituite dagli impieghi mobiliari relativi alle citate operazioni pronti contro termine per complessivi 336,9 milioni (cap. 213010) e dagli impieghi mobiliari in gestione per complessivi 146,9 milioni (cap. 213060) in attuazione del piano strategico di investimento approvato dal Comitato dei Delegati in data 28 settembre 2000. In tema di investimenti patrimoniali vanno evidenziati inoltre gli impegni per acquisto di immobili e per migliorie a stabili di proprietà, rispettivamente per 2,9 milioni (cap. 211010) e per 3,4 milioni (cap. 211040).

Il movimento per partite di giro è costituito da entrate e spese iscritte in bilancio per il pari importo di 40,7 milioni. Tra le componenti la voce più rilevante è rappresentata dalle ritenute erariali effettuate dall'Ente, quale sostituto di imposta, sulle retribuzioni corrisposte al personale, sulle prestazioni previdenziali e sui pagamenti per prestazioni professionali e per emolumenti ai componenti gli Organi istituzionali della Cassa per un ammontare complessivo di 38,7 milioni.

b) Gestione di cassa

I movimenti complessivi di cassa relativi all'esercizio 2002 evidenziano riscossioni per 804,4 milioni e pagamenti per 753,7 milioni, con un'eccedenza di riscossioni rispetto ai pagamenti pari a 50,7 milioni; conseguentemente le giacenze liquide presso la Banca tesoriere, ammontanti all'inizio dell'esercizio a 11,7 milioni, si attestano al 31 dicembre a 62,4 milioni.

Nel prospetto che segue si riporta una sintesi dei movimenti di cassa intervenuti nel 2002, da cui si evidenzia in particolare l'utilizzazione nel corso dell'esercizio delle eccedenze disponibili di gestione in impieghi produttivi.

MOVIMENTO FINANZIARIO DI CASSA <i>(in migliaia di euro)</i>	2002	2001	Differenze
Disponibilità di cassa al 1° gennaio	11.748	20.466	-8.718
Movimenti di cassa al netto degli investimenti patrimoniali edelle operazioni pronti contro termine	174.731	222.966	-48.235
- <i>Riscossioni dell'esercizio</i>	441.658	500.344	-58.686
- <i>Pagamenti dell'esercizio</i>	266.927	277.378	-10.451
Movimenti di cassa relativi alle operazioni pronti contro Termine	25.823	284.046	-258.223
- <i>Riscossioni dell'esercizio</i>	362.749	4.006.784	-3.644.035
- <i>Pagamenti dell'esercizio</i>	336.926	3.722.738	-3.385.812
Disponibilità complessive investibili nell'esercizio	212.302	527.478	-315.176
Investimenti patrimoniali	149.907	515.730	-365.823
- <i>Impieghi mobiliari a medio e lungo termine</i>	146.930	511.781	-364.851
- <i>Impieghi immobiliari</i>	2.977	3.949	-972
Disponibilità di cassa al 31 dicembre	62.395	11.748	50.647

c) Situazione amministrativa

Per effetto della gestione finanziaria dell'esercizio, la situazione amministrativa al 31 dicembre 2002 è rappresentata da un avanzo di 213,3 milioni (120,4 milioni di avanzo al 31 dicembre 2001), come evidenziato nel prospetto che segue:

Avanzo di amministrazione al 31.12.2001		120.381.592,02
Variazione netta residui attivi	-88.871,39	
Variazione netta residui passivi	<u>392.863,09</u>	303.991,70
Entrate finanziarie di competenza	849.976.330,01	
Spese finanziarie di competenza	<u>757.336.410,69</u>	92.639.919,32
Avanzo di amministrazione al 31.12.2002		213.325.503,04